

QUADERNI 41(-42-43-44)

[Saltiamo le prime 36 pagine del quaderno autografo, che portano, con date dal 25 al 28 febbraio 1945, quattro episodi appartenenti al ciclo del *Primo anno di vita pubblica* della grande opera sul Vangelo.]

1 marzo.

Giorno di ricordo che non si può perdere! il Volto velato si è scoperto. Lo “Sconosciuto” si è fatto conoscere. Il Maestro ha chiamato “Maria”... e Maria è divenuta Giovanni. Il mio pianto asciugato dal tuo bacio e dalla tua promessa!... E “rinascita” nello spirito per tuo volere.

La gente non sa. Ma io so. Lei, Padre, sa. Posso non celebrare questa data?... E la celebro al servizio di Dio, benedicendo fatica e pena di questo servizio perché... oh! quell’ora del 1° marzo 1943 è tale che anche la croce è niente.

[Saltiamo poco più di 28 pagine del quaderno autografo, che portano, sotto la stessa data del 1° marzo e in data 3 marzo 1945, due episodi appartenenti al ciclo del *Primo anno di vita pubblica* della grande opera sul Vangelo.]

4-3.

Mi dice Gesù:

«Abbi pazienza, anima mia, per la doppia fatica. È tempo di sofferenza. Sai come ero stanco gli ultimi giorni?! Tu lo vedi. Mi appoggio nell’andare a Giovanni, a Pietro, a Simone, anche a Giuda... Sì. Ed io che emanavo miracolo, solo sfiorando con le mie vesti, non potei mutare quel cuore! Lascia che io mi appoggi a te, piccolo Giovanni, per ridire le parole già dette negli ultimi giorni a quei pervicaci ottusi sui quali l’annuncio del mio tormento scorreva senza penetrare. E lascia anche che il Maestro dica le sue ore di predicazione nella triste pianura dell’Acqua Speciosa. Ed io ti benedirò due volte. Per la tua fatica e per la tua pietà. Numero i tuoi sforzi, raccolgo le tue lacrime. Agli sforzi per amore dei fratelli sarà data la ricompensa di quelli che si consumano per fare noto Dio agli uomini. Alle tue lacrime per il mio soffrire dell’ultima settimana sarà dato in premio il bacio di Gesù. Scrivi e sii benedetta.»

[Saltiamo poco meno di 34 pagine del quaderno autografo, che portano, sotto la stessa data del 4 marzo 1945 e poi in data del 5 e del 6 marzo, tre episodi appartenenti al ciclo del *Primo anno di vita pubblica* della grande opera sul Vangelo.]

La sera di giovedì 8 marzo, dopo avere scritto tanta parte dell’Ultima Cena, mi chiedo come posso così ben capire, mentre Gesù parla, le cose più oscure. E mi dico: “Sarà avvenuto così anche agli altri?”. Per altri intendo i mistici e le mistiche di questi 20 secoli di cristianesimo, i dottori, ecc. ecc.

Sento una voce che mi parla e una grande letizia che viene. Ero tutt’altro che lieta, perché la pena delle ultime ore di Gesù è su me e mi schiaccia fino alla sofferenza fisica. Dice: “Sai chi sono?”. Ma io non lo so. Sento solo una pace e vedo solo una luce chiara, lunare, bellissima, in forma di corpo, ma così immateriale che non distinguo. “Sono Caterina”.

Mi dico: “Oh! bella! L’altra volta³ aveva una voce diversa! Questa è una voce cristallina, giovane, acuta; ma non ha nulla a che fare con la bella voce della santa senese”.

³ il 9 novembre 1944, ne *I quaderni del 1944*, pag. 500.

“Non sono quella che pensi. Anche lei dotta per opera della divina Sapienza.

Ma io sono Caterina d’Alessandria. La martire di Cristo. E ti proteggo. Ti dico che anche in noi tutto diveniva luce sotto la luce di Gesù. Non per umano studio, ma per soprumana opera noi siamo divenuti i dotti del Signore. Per amarlo così. Servirlo così. Lodarlo così. E per farlo amare, servire e lodare attraverso a questa dottrina che veniva dall’alto e che, umanamente incomprensibile nelle parti più sublimi, ecco, era semplice come parola di bambino se l’udivamo stando con Lui: lo Sposo. Addio. Ti ho risposto. Ti amo. Sei una piccola sorella. Il Trino Amore sia con te”.

E la luce si è offuscata e la voce si è taciuta. Niente più. Mi sono addormentata contenta di questa nuova amica del Cielo.

[Saltiamo le restanti 21 pagine e mezzo del quaderno autografo, che portano in data 10 marzo 1945 un episodio e in data 11 marzo la metà circa di un altro episodio, appartenenti al ciclo del *Primo anno di vita pubblica* della grande opera sul Vangelo.

Saltiamo poi, per intero i tre quaderni che seguono e che hanno una doppia numerazione: 42 (o 95), 43 (o 96), 44 (o 97). Essi portano, con date che vanno dal 2 marzo al 7 aprile 1945, episodi appartenenti al ciclo della *Passione* e a quello della *Glorificazione* della grande opera sul Vangelo.]
